



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

In collaborazione con



Reggio Emilia
città
delle persone



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA

Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di

Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Fondo
Ambiente
Italiano

Delegazione
di Reggio Emilia



italianclassics
art, teaching, recording & more....



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



REGGIO INIZIATIVE CULTURALI



Capella
Regiensis

Sabato 10 marzo 2018, ore 20.45

Reggio Emilia
Chiesa di San Filippo Neri
(via San Filippo)

Coro Cantus

con la partecipazione delle classi della
Scuola "Dodecaedro" di Reggio Emilia
coordinate dalla Maestra
Carolina Cabassi

Peter Appenzeller
direttore

Il programma

Anonimo

(sec. XV)

Alta Trinità Beata, lauda

Peter Appenzeller

(1955 -)

Ave Maris Stella

Cantico

dall'opera "Frate Francesco"

Anonimo trad. inglese

Greensleeves

George Triantis

(1875 - 1954)

Se imnumen, canto ortodosso greco

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756 - 1791)

Introitus

Kyrie

Lacrimosa

Domine Jesu

Hostias

dal *Requiem* K 626

Claudio Monteverdi
(1567 - 1643)

Ave Maris Stella

Jan Campanus Vodnansky
(1572 - 1622)

Rorando coeli

Johann Sebastian Bach
(1685 - 1750)

Wohl mir, daß ich Jesum habe
corale dalla Cantata BWV 147

Wolfgang Amadeus Mozart
V'amo di core, canone per 3 cori a 4 voci

Coro Cantus

Coro Cantus è la testimonianza di una realtà di studio, composta per gran parte da maestri di musica attivi nelle scuole steineriane, che trasmettono la loro esperienza tramite il loro impegno personale: cantando insieme, offrendo la loro essenza, sostenuti e nutriti dalla guida del Maestro Peter Appenzeller, Come recita il Curriculum ‘...insegnare musica equivale a viverla con tutto il proprio essere’.

In questi anni il Coro Cantus ha avuto modo di condividere con gli allievi di diverse realtà steineriane e non, momenti di studio musicali di grande valore, divenendo testimone dell’importanza della musica come nutrimento culturale e umano per le nuove generazioni. Questi importanti valori per essere trasmessi necessitano di momenti vissuti attivamente insieme con la voce, la mente ed il cuore.

Il coro, formato da circa trenta elementi, è nato nel 2007 e da allora ha portato concerti che spesso prevedono il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole o del pubblico, nell’unione del “sentire comune”, nell’atto creativo che li prende forma e nell’ascolto guidato che apre il pubblico alla consapevolezza attiva.

Nel 2009 e 2010 lo studio del Requiem di Mozart portò alla preparazione di un lavoro in forma di concerto, strutturato con il solo coro a 4 voci e l’accompagnamento del pianoforte, presentato nella Sala Teologica della Basilica del Santo a Padova, nella chiesa di S. Giacomo Maggiore a Bologna, nell’Abbazia cistercense di Valvisciolo in Sermoneta e nella chiesa di S. Michele a Conegliano Veneto (TV).

Nel 2011 il coro ha lavorato alla messa in scena dell’opera musicale Frate Francesco, scritta e diretta dal Maestro

Appenzeller, in collaborazione con la scuola steineriana “Maria Garagnani” di Bologna, rappresentata al teatro Testoni della stessa città.

Nel 2012 il coro ha partecipato alla realizzazione dell’opera Il Flauto magico di Mozart in collaborazione con Liceo scientifico statale “Grassi” di Latina. Con la collaborazione di un coro di adulti a sostenere l’opera insieme ai ragazzi, si è dato vita ad un cantiere d’arte aperto al coinvolgimento di alunni, genitori, insegnanti, dirigente e collaboratori scolastici, esperti, musicisti, associazioni culturali, enti pubblici e privati, in una rete di collaborazioni per poi rappresentare l’opera presso il teatro cittadino.

Il 2013 ha visto il coro Cantus impegnato nello studio e nella concertazione della *Mariazeller Messe* per coro a 4 voci di Joseph Haydn. Il lavoro è stato presentato a Milano presso la Chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio.

Nel 2014 a Reggio Emilia, in collaborazione con la reggiana Scuola Steiner-Waldorf “Dodecaedro”, il gruppo ha messo in scena l’opera musicale Frate Francesco presso la sede della Fondazione Nazionale della Danza “Aterballetto”, con la partecipazione di tutte le classi della scuola.

Nel 2015, il coro ha interpretato brani tratti dallo *Stabat Mater* di A. Dvorak, brani di di J. Brahms e alcuni canti popolari armonizzati dal Maestro. I concerti sono stati arricchiti anche dalla interpretazione di una Sonata per violino e pianoforte di J. Brahms da parte di Diego Bassignana (pianoforte) e Marianne Van Campenhout (violino).

Nel 2016 l’attività del coro è proseguita con lo studio della Messa in sol maggiore di F. Schubert e alcuni brani dalla Messa in re maggiore di A. Dvorak. Le presentazioni finali in forma di concerto si sono tenute presso le Chiese di San Giovanni Vincenzo in Sant’Ambrogio di Torino e di Santa Maria Maggiore in Borgo Vecchio e si sono avvalse della preziosa collaborazione dell’orchestra giovanile “Archi Vivi” composta da studenti del

Conservatorio “G. Verdi” di Torino, diretta dal Maestro Enrico Groppo.

Il programma 2016-2017, di ispirazione micaeliana ha incluso lo studio di due cantate di J.S. Bach e un brano di G. Fauré. è stato caratterizzato da due concerti, con il coinvolgimento di alcune classi delle Scuole Waldorf di Torino e con la partecipazione dell’orchestra giovanile “Archi Vivi”. I concerti si sono svolti a Torino nella Chiesa di San Michele Arcangelo e a Palazzo Barolo.

Peter Appenzeller

Peter Appenzeller è nato a St. Moritz nel 1955.

Diplomato in pianoforte, è direttore di coro, insegnante di musica, compositore e formatore. Dirige varie compagini corali in Svizzera, dove risiede, e in Italia. Conduce seminari di formazione musicale in Europa.

Ha composto canti e oratori per bambini e adulti. È autore di tre libri di canti in ladino e tedesco: *Eu sa d’iina staila*, *Muond surdorà*, *Die Liederspirale*.

Ha composto diverse fiabe musicate, tra cui: *Asaria*, per bambini, adulti e orchestra; *Christophorus*, per bambini, adulti e orchestra; *La canzun dil Rhein*, per coro maschile e ottoni; *Oratorio di Natale 08* in ladino, per coro misto e ottoni; *Oratorio di Natale 10* in tedesco, per coro misto e strumenti.

Ha musicato e diretto l’opera *Frate Francesco*.

Associazione per la pedagogia steineriana - Scuola "Dodecaedro" -

www.scuolawaldorffreggio.org

L'Associazione è senza scopo di lucro, laica ed apolitica.

È stata fondata a Reggio Emilia nel 1991 da genitori, insegnanti e persone sensibili alle tematiche educative, riuniti con il comune intento di far nascere una scuola Steiner-Waldorf nella nostra città. Dal 1995 ha dato vita ad una scuola materna per bambini da 3 a 6 anni: il Giardino d'Infanzia S. Michele.

Nel 2002 è nata la scuola Steiner-Waldorf di Reggio Emilia, un ciclo di 8 anni che copre il percorso scolastico della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I bambini che frequentano la nostra realtà educativa sono attualmente circa 200.

Nella scuola si apprendono tutte le materie curricolari con un approccio artistico ed esperienziale: l'arte è pertanto parte integrante del progetto educativo.

L'insegnamento della musica accompagna i bambini durante tutto il percorso scolastico, al canto corale si riconosce un valore pedagogico essenziale in quanto affina la capacità di ascolto e un sano rapporto tra sé e gli altri.

La chiesa vescovile di San Filippo Neri in Reggio Emilia

Il santo

Filippo Neri (Firenze, 1515 – Roma, 1595) vive in un momento storico particolarmente complesso qual è quello segnato dalla crisi protestante e il Concilio di Trento.

Prete a 36 anni, comincia a riunire intorno a sè un gruppo di giovani aspiranti ad una vita cristiana più intensa.

Ha così inizio l'Oratorio; qui l'ascolto della Parola di Dio, il canto (da cui prende il nome il genere musicale "Oratorio"), le opere di carità, la vita sacramentale, la ricreazione sana e in luoghi aperti, creano presto un ambiente aperto ed efficace.

Filippo Neri terminerà la sua vicenda terrena il 26 maggio 1595. Sarà canonizzato nel 1622.

Tra i meriti di Filippo Neri quello di aver dato nuovo impulso alla cultura cristiana sia in campo artistico (soprattutto musica e pittura), come in ambito storico, spingendo il discepolo Cesare Baronio a scrivere gli *Annales della Chiesa*.

Le vicende storiche

La genesi della chiesa di San Filippo appartiene a quel fecondo momento storico che dalla fine del 1500 vede la città caratterizzata da una sorta di "rinascita artistica".

È noto che già agli inizi del '600 nell'antico Campo dei Fiori (l'attuale via San Filippo) Giulia Corradi, vedova Fontanelli, fonda un oratorio per la sua Congregazione di Terziarie.

Nel 1629 l'edificio passa ai Padri Oratoriani che lo dedicano al fondatore del loro ordine religioso.

Nel 1798 il complesso filippino è incamerato dalla Repubblica Cisalpina e alienato a privati.

Significativi interventi di restauro sono pertanto necessari nella prima metà del XIX secolo, come evidenziano le ancone degli altari laterali.

Dal 1894 l'edificio sacro appartiene al vescovo pro tempore di Reggio Emilia.

La chiesa

Risale al 1672 l'incarico conferito dai padri Filippini all'architetto reggiano Girolamo Beltrami di ricostruire la chiesa.

I lavori procedono in più fasi fino alla consacrazione della chiesa da parte del vescovo Forni nel 1743.

L'edificio, a ridosso della via, ha la particolarità di non possedere facciata, risultando inglobato interamente nelle costruzioni circostanti, con l'abside a ovest e il fianco sud confinante direttamente con la strada.

L'impianto architettonico

L'edificio si articola in tre spazi: nartece, aula e presbiterio.

Il nartece, segnato da un pavimento in cotto bicromo, è sovrastato dalla cantoria, elemento che rimarca dimensionalmente il ruolo attribuito dagli Oratoriani alla musica. L'aula è coperta da una volta divisa in tre campate; sei grandi finestre irrorano di luce l'interno. Poderose colonne aggettanti sulle pareti laterali a sostegno di ampie arcate creano ideali cappelle laterali; qui sono ospitati un altare per lato.

L'area presbiteriale, canonicamente sopraelevata sul piano della navata, è sovrastata da una cupoletta ellittica, mentre un "capocielo" con angeli berniniani in legno dorato – simbolica memoria epicletica dello Spirito Santo – sovrasta l'altare marmoreo.

Il programma iconografico

Il solenne impianto architettonico, caratterizzato da una ben dosata presenza di stucchi, scagliole, epigrafi, è ulteriormente impreziosito da un corredo iconografico che documentando la variegata esperienza pittorica reggiana tra '500 e '800, presenta episodi della vita di Cristo e fatti tratti dalla biografia di Filippo Neri.

Partendo dalla parete destra del presbiterio con il Matrimonio della Vergine di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626 – 1700), si prosegue con la lettura delle immagini relative all'infanzia di Gesù con l'annuncio della divina maternità alla Vergine, copia da modelli carracceschi, presente sull'arco della controfacciata.

In presbiterio è l'Adorazione dei Magi di Orazio Talamo (Reggio E., 1624 – 1705).

All'episodio dei vangeli apocrifi che descrivono particolari accaduti durante la fuga della sacra Famiglia in Egitto fa riferimento in controfacciata la copia da Correggio con la Madonna della Scodella.

A questo quadro fa *pendant* un'altra copia del pittore correggese con la Madonna di San Girolamo, quadro noto come il Giorno, in virtuale contrappunto con la celebre Notte (oggi a Dresda) dipinta dall'Allegri per la basilica di S. Prospero.

Sull'altare destro è un "patetico" Crocifisso ligneo policromo, acquistato ad Augusta dal commerciante di seta Michele Rizzi e donato alla chiesa nella seconda metà del '600.

Di fronte è il dipinto di Giacomo Pavia (Bologna, 1699 – 1749): i santi Giuseppe, Francesco di Sales, Francesco da Paola, Carlo Borromeo e Giulia ai piedi di Maria, quasi trono al Bambin Gesù, testimoniano l'intercessione dei santi in favore dei fedeli.

Quattro grandi tele del 1728 – 1729 illustrano episodi della vita di Filippo Neri: nella prima arcata di destra il santo resuscita un

morto del Pavia, autore anche del dipinto nella terza arcata di sinistra con il santo che libera un condannato a morte.

Di Girolamo Donnini (Correggio, 1681 – 1743) sono la tela nella terza arcata di destra con San Filippo che guarisce l'ossessa e, nella prima di sinistra, col santo estasi nelle catacombe.

Nell'abside, in una pregevole ancona in stucco, è San Filippo condotto in Cielo di Domenico Pellizzi (1855): nel celebrare la nascita al Cielo di "Pippo buono", il pittore vezzanese presenta il santo come ideale modello per chi aspira ad essere partecipe della gioia degli angeli.

L'oratorio della Trinità

Adiacente e in comunicazione con la chiesa è l'oratorio della Trinità, suggestivo spazio architettonico con una sala con la doppia soffittatura con cartigli a traforo, stilisticamente di derivazione bibienesca e con gli altri soffitti affrescati da Giovan Battista Fassetti (Reggio E., 1689 – 1772 ca) con la Trinità e la Vergine Assunta.

Dell'originario apparato iconografico pensato per supportare la meditazione dei confratelli, oggi resta il dipinto di Giacomo Baccarini (Reggio E., 1635 – 1679) raffigurante la Famiglia di Nazareth immagine nel tempo della Divina Trinità.

Si ringraziano

Mons. Tiziano Ghirelli
Maria Valli Strucchi
Ufficio Beni Culturali, Nuova Edilizia di culto
Erio Reverberi
Carlo Baldi
Famiglia Artistica Reggiana

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

I prossimi appuntamenti di marzo 2018

Domenica 11 marzo, ore 17

REGGIO EMILIA

Sala Conferenze del Museo Diocesano,
via Vittorio Veneto

Bach, il sovrano della musica barocca

Stefano Bagliano *flauti diritti*

Andrea Coen *clavicembalo*

Musiche di J. S. Bach

In ricordo di Paolo Terni

Il concerto verrà trasmesso in diretta RAI Radio3

Domenica 18 marzo, ore 17

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Zenone, piazza San Zenone

Verdi d'organo!

Paolo Bottini *organo*

Musiche di G. Verdi

Mercoledì 21 marzo ore 21
FOGLIANO (Reggio Emilia)
Chiesa di San Colombano, via Fermi 57

Buon compleanno J. S. Bach!

Rossella Policardo *clavicembalo*
Vincitrice del Concorso Europeo di Clavicembalo
“Paola Bernardi” (Bologna, 2017)

In collaborazione con
Associazione Clavicembalistica Bolognese

Musiche di J. S. Bach

Domenica 25 marzo ore 17
RUBIERA

Chiesa dei Santi Faustino e Giovita Martiri, via Araldi

Miserere, musica per la Domenica di Passione

Anna Pollonara *soprano*
Sandra Perrin *soprano*
Monica Cristiani *contralto*
Luca Vallara *tenore*
Filippo Lamarchina *basso*
Coro Dellapina
Giovanna Fornari *organo*
Leonardo Morini *direttore*

Musiche di F. Durante, M. A. Ingegneri,
A. Agazzari, G. M. Casini

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**
★★★★
PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO